

Codice A1813C

D.D. 29 novembre 2023, n. 2937

**R.D.L. n°523/1904 - L.r. n.12/2004 - D.P.G.R. n.10/R. del 16/12/2022 Intervento di manutenzione idraulica e taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Rio Maggiore nel comune di Castiglione Torinese. Autorizzazione idraulica n.108/2023 Richiedente: Comune di Castiglione Torinese (C.F. 00775690019 - P.Iva: 00775690019).**



**ATTO DD 2937/A1813C/2023**

**DEL 29/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D.L. n°523/1904 - L.r. n.12/2004 - D.P.G.R. n.10/R. del 16/12/2022

Intervento di manutenzione idraulica e taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il corso del Rio Maggiore nel comune di Castiglione Torinese.

Autorizzazione idraulica n.108/2023

Richiedente: Comune di Castiglione Torinese (C.F. 00775690019 - P.Iva: 00775690019)

**VISTI:**

- la richiesta di autorizzazione per l'intervento di manutenzione idraulica in area demaniale lungo il corso del Rio Maggiore, nel territorio del comune di Castiglione Torinese, a valle del canale Cimena presso Strada degli Scavi, pervenuta in data 19/10/2023 protocollo n. 44655, presentata dal Comune di Castiglione Torinese.
- la documentazione fotografica a corredo della richiesta di autorizzazione.

**CONSIDERATO che:**

- L'intervento di manutenzione idraulica lungo il corso del Rio Maggiore consiste nel taglio della vegetazione, secondo i criteri di cui all'art. 37/bis del Regolamento Forestale e all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori, nella posizione indicata nella planimetria allegata all'istanza.
- L'intervento consiste nel taglio di due esemplari di pioppo altri circa m 35 posizionati sulla sponda orografica sinistra del Rio Maggiore. I due alberi sono particolarmente vicini all'alveo e nonostante le buone condizioni in caso di evento meteorologico avverso possono generare criticità e ostruzione dell'alveo stesso.
- Gli interventi rientrano tra le attività di manutenzione periodica volte alla gestione della

vegetazione presente all'interno della sezione d'alveo, al fine di prevenire fenomeni di restringimento della stessa o comunque di riduzione della sezione di deflusso.

- Il corso d'acqua è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche.
- non ricade all'interno delle Fasce del PAI, di Aree Protette, Siti Natura 2000 o boschi da seme;
- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione, riduce il rischio di fluitazione delle piante diminuendo con il taglio la biomassa presente, che sarebbe causa di ostruzione delle infrastrutture viarie poste in sinistra e destra idrografica del Rio Maggiore;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza ai sensi della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. sulla gestione del demanio idrico,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015;
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie

vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

1) di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904, il comune di Castiglione Torinese, con sede in Strada San Giuseppe Benedetto Cottolengo 12, 10090 Castiglione Torinese (TO) C.F. 00775690019 - P.Iva: 00775690019 ad eseguire il taglio dei due esemplari di pioppo posizionati sulla sponda orografica sinistra del Rio Maggiore, a valle del canale Cimena presso Strada degli Scavi come meglio individuato nella cartografia allegata all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

- a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;
- b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dal suo inizio;
- d) non è consentita la realizzazione di scavi o modifiche delle sponde e dell'alveo.
- e) è vietato asportare materiale litoide demaniale dall'alveo;
- f) le operazioni di taglio ed esbosco sono consentite se condotte senza causare pregiudizio alla sponda;
- g) è fatto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
- h) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i) è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

2) è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

3) la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

4) il comune di Castiglione Torinese svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le

necessarie misure di protezione;

5) il comune di Castiglione Torinese dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino: a) comunicazione di inizio dei lavori ; b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Il funzionario istruttore: Dott. For. Flavio Bakovic

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana  
di Torino)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio